



---

## Saggi

# Le vie della seta per capire come cambia il mondo

---

### IL LIBRO

La Cina ha un grande progetto: trasformare le antiche vie carovaniere in corridoi terrestri e marittimi per connettere meglio Pechino al cuore dell'Europa e dell'Africa. Lo spiegano con estrema semplicità Domitilla Savignoni, giornalista, e Matteo Bressan, analista del "Nato Defense College Foundation" e docente universitario, nell'introduzione del saggio "Le Nuove Vie della Seta e il ruolo dell'Italia". Un libro, 111 pagine (Pacini editore), che raccoglie dodici interventi di esperti e studiosi del settore. Un modo per capire il piano cinese. Il progetto "Belt and Road" (Strada e Cintura), più comunemente detto la Nuova Via della Seta, «è un'iniziativa fatta dalla Cina per la Cina», come dice il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca? O è il progetto che mancava e che serve davvero? I dell'Unione Europea unite ai pareri di molti economisti, generano la controversia. Il saggio appena pubblicato e presentato nei giorni scorsi a Terni tenta di chiarire la questione. L'attenzione va alla trasparenza finanziaria e ambientale. Ai diritti umani. Ci si domanda se nasceranno debiti sommersi.

Nel saggio si ammette che il progetto è rischioso ma le vie della seta potrebbero essere anche una opportunità che sta ricomponendo un frammento significativo del mondo andato in pezzi negli ultimi decenni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA